

Codice A2006D

D.D. 28 novembre 2025, n. 562

Revoca in autotutela, ai sensi dell'art. 21- quinquies della L. 241/90 e s.m.i., della procedura fuori MEPA, indetta con Determinazione Dirigenziale n. 211/A2006D/2025 del 19.06.2025, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i., per l'affidamento diretto della "Fornitura di documenti digitali da parte del Natural History Museum relativi alla corrispondenza dell'erpetologo Mario Giacinto ...



ATTO DD 562/A2006D/2025

DEL 28/11/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2000C - CULTURA, TURISMO, SPORT E COMMERCIO

A2006D - Museo regionale di scienze naturali

OGGETTO: Revoca in autotutela, ai sensi dell'art. 21- quinquies della L. 241/90 e s.m.i., della procedura fuori MEPA, indetta con Determinazione Dirigenziale n. 211/A2006D/2025 del 19.06.2025, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i., per l'affidamento diretto della "Fornitura di documenti digitali da parte del Natural History Museum relativi alla corrispondenza dell'erpetologo Mario Giacinto Peracca e dell'ornitologo Tommaso Salvadori". CIG: B75410FDE4.

Premesso che

- con Determinazione Dirigenziale n. 211/A2006D del 19.06.2025, a firma del Dirigente Responsabile del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali, nonché RUP della procedura in oggetto, è stato indetto fuori MEPA - come da delibera Anac n. 582 del 13.12.2023 e successivi provvedimenti - la procedura relativa all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i., della "Fornitura di documenti digitali da parte del Natural History Museum relativi alla corrispondenza dell'erpetologo Mario Giacinto Peracca e dell'ornitologo Tommaso Salvadori", per un importo complessivo pari a € 1.670,81 (o.f.c.), con imputazione sul capitolo 111050/2025 (CIG B75410FDE4);
- l'affidamento prevedeva la stipula della lettera contratto ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i., nonché il rispetto degli adempimenti degli obblighi amministrativo-contabili previsti dalla normativa italiana sui contratti pubblici e in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni;
- la Determinazione n. 211/A2006D/2025 prevedeva altresì l'attribuzione del CIG B75410FDE4 e l'assunzione dell'impegno di spesa per l'importo complessivo sopra indicato.

Considerato che:

- successivamente all'adozione dell'atto, sono stati trasmessi al Natural History Museum la lettera contratto e la documentazione necessaria alla formalizzazione dell'affidamento, secondo la disciplina del D. Lgs. 36/2023;
- con successivi scambi di comunicazioni, il Natural History Museum ha dichiarato l'impossibilità

a sottoscrivere la lettera contratto e ad adempiere agli obblighi documentali richiesti dalla normativa italiana (dichiarazioni circa l'insussistenza dei motivi d'esclusione previsti dal codice degli appalti pubblici e o di altri impedimenti ostativi, dichiarazione privacy, obblighi di tracciabilità, pagamento della fornitura al momento del ricevimento della stessa, scissione dei pagamenti), ritenuti eccessivamente onerosi e non conformi alla normativa e alle prassi vigenti presso le istituzioni pubbliche del Regno Unito;

- l'ente britannico ha formalmente rappresentato che, per legge e policy interne, non può accettare contratti e procedure strutturate secondo il Codice dei Contratti Pubblici italiano, non potendo modificare i propri standard amministrativi;
- l'art. 21 quinquies L. 241/1990 e s.m.i. dispone che "Per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento dell'adozione del provvedimento o, salvo che per i provvedimenti di autorizzazione o di attribuzione di vantaggi economici, di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, il provvedimento amministrativo ad efficacia durevole può essere revocato da parte dell'organo che lo ha emanato ovvero da altro organo previsto dalla legge [...]";
- la delibera ANAC N. 929 del 16 ottobre 2019 precisa che "la valutazione in ordine alla possibile revoca e/o all'annullamento in autotutela della procedura di gara rientri nella esclusiva potestà discrezionale della stazione appaltante".

Rilevato che:

- la mancata accettazione della lettera contratto da parte del Natural History Museum e la richiesta di pagamento prima del ricevimento della fornitura determinano l'impossibilità oggettiva di procedere alla stipula del contratto, condizione essenziale per l'efficacia dell'affidamento disposto con la Determinazione n. 211/A2006D/2025;
- tale sopravvenienza comporta il venir meno del presupposto fondamentale dell'affidamento, rendendo non eseguibile la fornitura e impossibile dare seguito alla procedura.

Ritenuto che:

- sia necessario, in osservanza ai principi di buona amministrazione ex art. 97 della Costituzione, procedere in autotutela, ai sensi dell'art. 21 quinquies della L. 241/1990, alla revoca della Determinazione Dirigenziale n. 211/A2006D/2025, con la quale è stato disposto l'affidamento della fornitura in oggetto, nonché all'azzeramento dell'impegno di spesa e all'annullamento del CIG B75410FDE4;
- la revoca del provvedimento determina la necessità di azzerare l'impegno di spesa pari a € 1.670,81 (o.f.c.) assunto sul Capitolo 111050 del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025;
- il presente provvedimento non arreca pregiudizio né all'Amministrazione né al soggetto destinatario dell'affidamento, non essendosi dato luogo ad alcuna aggiudicazione formalmente efficace né avendo avuto luogo alcuna prestazione;
- l'adozione di un provvedimento in autotutela rappresenta un potere/dovere in capo alla stazione appaltante, da espletarsi in qualunque momento nel corso di una procedura ad evidenza pubblica in presenza di circostanze tali da pregiudicare i principi di trasparenza, imparzialità, buon andamento e buona amministrazione.

Considerato l'orientamento giurisprudenziale in materia secondo cui "...l'Amministratore è titolare del potere, riconosciuto dall'art. 21-quinquies di revocare per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto o di una nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, un proprio precedente provvedimento amministrativo e che, con riguardo ad una procedura di evidenza pubblica, deve ritenersi legittimo il provvedimento di revoca di una gara di appalto, disposta prima del consolidarsi delle posizioni delle parti e quando il contratto non è stato ancora concluso, motivato anche con riferimento al risparmio economico che

deriverebbe dalla revoca stessa, ciò in quanto la ricordata disposizione ammette un ripensamento da parte della Amministrazione..." (Consiglio di Stato, III sezione, n.4026, 30 luglio 2013)" (Consiglio di Stato, Sez. III, 29.7.2015 n. 3748);

Ritenuto pertanto che, in base alle considerazioni che precedono, sussistono motivazioni tali che legittimano la revoca in autotutela della procedura di affidamento in oggetto.

Dato atto che il Responsabile del Progetto (RUP), ai sensi dell'art. 15 del Dlgs n.36/2023, è l'ing. Marco FINO, Dirigente del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali, in forza della D.G.R. n. R 56-1180/2025/XII del 26.05.2025.

Attestate:

- l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;
- la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò visto, considerato e ritenuto,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la Legge regionale 29 giugno 1978, n. 37 "Istituzione del Museo regionale di Scienze Naturali;
- gli artt. 4 e 17 del Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- la legge 27 dicembre 1997 n. 449 "Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) più volte integrata e modificata, nonché la corrispondente legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione);
- la Legge regionale n. 2 del 4 marzo 2003 "Legge finanziaria per l'anno 2003;
- la Legge n. 136 del 13 agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia;
- il D.Lgs. n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- il D.Lgs 31 dicembre 2024, n. 209 "Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36";
- gli articoli 17 e 18 della legge regionale n. 23 del 28 luglio 2008, "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";
- il D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42." e s.m.i.;
- la D.G.R n. 43 - 3529 del 09 luglio 2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2021, n. 18/R. Approvazione;
- il D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso

civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", modificato dal D.Lgs 25 maggio 2016 n. 97, e relative circolari attuative della Regione Piemonte;

- la D.G.R. n. 11-739 del 31 Gennaio 2025 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2025;
- la Legge regionale 27 febbraio 2025, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2. "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- la DGR n. 12-852 del 3 marzo 2025 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";

determina

per le motivazioni espresse in narrativa, che integralmente si richiamano:

- di revocare, ai sensi dell'art. 21-quinquies della L. 241/1990 e s.m.i., la Determinazione Dirigenziale n. 211/A2006D del 19.06.2025, avente ad oggetto la fornitura di documenti digitali da parte del Natural History Museum, CIG: B75410FDE4;
- di dare atto che la revoca consegue alla mancata accettazione, da parte del Natural History Museum, degli adempimenti previsti dalla normativa italiana, della stipula della lettera contratto e del pagamento della fornitura al momento del ricevimento della stessa, circostanza che rende impossibile la formalizzazione del contratto e, pertanto, la prosecuzione dell'affidamento;
- di dare atto che il presente provvedimento non arreca pregiudizio né all'Amministrazione né al soggetto destinatario dell'affidamento, non essendosi dato luogo ad alcuna aggiudicazione formalmente efficace né avendo avuto luogo alcuna prestazione;
- di procedere all'annullamento del CIG: B75410FDE4 sulla Piattaforma dei Contratti Pubblici secondo le modalità vigenti;
- di azzerare l'impegno di spesa n. 23272/2025 pari a € 1.670,81 (o.f.c.) sul capitolo 111050, Missione 05, Programma 0502 del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 nonché nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi degli artt. 23, c. 1, lett. b) e 37 del d.lgs. n. 33/2013 s.m.i.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'atto, secondo quanto previsto all'art. 120 del D. Lgs. n. 104 del 2 luglio 2010 (Codice del processo amministrativo).

IL DIRIGENTE (A2006D - Museo regionale di scienze naturali)

Firmato digitalmente da Marco Fino